**UDA La misericordia di Dio**

**Docente** Abelli Giovanna

**Scuola Primaria** “Due Giugno”Piacenza

**Classe** quarta

**Tempi** marzo-aprile (tempo di Quaresima)

**Spazi** classe e aula di pittura

**Strategie organizzative:**

Lettura di racconti, drammatizzazione, lavori a piccoli gruppi, attività grafico pittoriche

**Presentazione del lavoro:**

**L**a presente UDA vuole trattare il tema del perdono ed è stata pensata e progettata partendo dalla riflessione sulle Indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica nella scuola primaria , ove si sottolinea che “la proposta educativa dell'IRC consente la riflessione sui grandi interrogativi posti dalla condizione umana (ricerca identitaria, vita di relazione, complessità del reale, bene e male, scelte di valore, radicali domande di senso.). Poiché già nelle classi prima e seconda l'alunno ha potuto riflettere sulla figura di Dio Padre misericordioso attraverso la presentazione della parabola della pecorella smarrita, il percorso che ho preparato vuole approfondire l'argomento del perdono legato alla ricerca di identità e di senso alla luce del messaggio evangelico, guidando l'alunno ad un confronto con esso e ad una attualizzazione.

Pertanto ho pensato di proporre il lavoro ad una classe quarta (in quanto la programmazione annuale verte sulla figura di Gesù e sul suo messaggio), da svolgersi nel periodo della Quaresima, particolarmente adatto, a mio avviso, per riflettere su di sé, soffermarsi sul tema della conversione, intesa come un “cambiare strada”, per volgersi al volto misericordioso di Dio.

**Obiettivi di apprendimento:**

DIO E L'UOMO

Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni

Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche individuandone il messaggio principale.

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

Individuare significative espressioni d'arte cristiana per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli

I VALORI ETICI E RELIGIOSI

Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze:**

Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù

**Fasi del lavoro**

**LEZIONE 1**

- Brainstorming sul concetto di Quaresima. Gli alunni, recuperando i prerequisiti ricorderanno questo periodo di preparazione alla Pasqua come momento di riflessione su di sé, sul proprio rapporto con gli altri e con Dio e sul bisogno di purificazione.

- Presentazione sulla lim delle parole del profeta Ezechiele.

“Metterò dentro di voi un cuore nuovo, uno spirito nuovo. Toglierò il vostro cuore di pietra e lo sostituirò con un cuore nuovo, capace di amare”.

- Dialogo guidato: il profeta usa un linguaggio simbolico, per immagini: cosa vuol dire “avere un cuore di pietra?” E chi invece ha “un cuore vivo, caldo, un cuore vero?”.Arrivare a scoprire che Dio trasformerà l'uomo in una creatura nuova, rendendola capace di fare il bene. Perché questo avvenga , però, l'uomo deve dire il suo “si” e mettersi in cammino con fiducia, come Abramo, come Maria, come i discepoli.

Il cammino della vita a volte è difficile, ci possono essere dei momenti di smarrimento, degli errori di percorso. Ecco perché l'uomo è chiamato a vigilare,a riconoscere i propri errori e a cambiare rotta (conversione) per ricominciare a percorrere la strada dell'amore con rinnovato entusiasmo e speranza.

- Lettura di un racconto: “Il segreto di Danilo”

Durante la pausa, mentre tutti gli alunni della 4A giocano in cortile, Danilo entra di nascosto nell'aula; sul banco di Rita c'è una penna nuova! E' una penna con dieci mine: può scrivere in blu, in nero, in rosso, in verde, e in tanti altri colori..Durante l'intera mattinata Danilo non ha pensato a nient'altro che a poterla provare un momento..Adesso è solo: prende la penna e comincia a scrivere. A un tratto si sentono dei passi: qualcuno sta per ritornare in aula. Danilo intasca la penna e corre in cortile. Dopo una pausa gli alunni riprendono posto nei loro banchi: “Dov'è la mia penna?- esclama Rita. Nessuno risponde..Qualche minuto dopo Danilo dice. “Quando siamo rientrati ho visto Paolo vicino al banco....”

La classe si divide in piccoli gruppi di tre alunni con la consegna di terminare la storia:

cosa succederà ora nella 4a?

- Raccolta delle riflessioni dei gruppi

LEZIONE 2

- Lettura del racconto: “Caterina e il fratellino Luca”

Caterina oggi è arrabbiata. La mamma è dovuta uscire improvvisamente e le chiede: - Puoi, per favore, badare a Luca?. Caterina aveva ben altri progetti per quel pomeriggio: voleva andare a casa della sua amica Laura per giocare insieme e adesso con Luca, il suo fratellino di tre anni, non può certamente muoversi! Luca le si avvicina trotterellando. -Levati dai piedi!- gli dice Caterina sgarbatamente, poi va al telefono e forma il numero della sua amica...Quante cose ci sono da raccontare! Il tempo passa, ma Caterina non se ne accorge, a un tratto un grido..Caterina spaventata lascia la cornetta del telefono e corre in cucina , dove Luca...”

- I piccoli gruppi si riuniscono di nuovo per inventare il finale. Cosa è successo a Luca? Cosa dirà la mamma al suo ritorno?

-

- Si raccolgono le riflessioni dei gruppi e si avvia un dialogo guidato che recupera anche il lavoro della precedente lezione:

Danilo e Caterina hanno sbagliato: il primo ha preso ciò che non gli apparteneva e, cosa ancora peggiore, ha accusato ingiustamente il suo compagno..Caterina non ha adempiuto con responsabilità al suo impegno, causando così un incidente..

Come potrà Danilo riconciliarsi con i suoi compagni? E Caterina come potrà riconciliarsi con la mamma e con il fratello?

Dopo aver raccolto le risposte ognuno dovrà riflettere su questi punti e rispondere individualmente:

- Cosa è per me l'errore?

- Cosa penso quando sbaglio?

- Quali emozioni provo quando commetto un errore?

- Cosa faccio dopo un errore? Come mi comporto?

- Quali azioni metto in atto?

L'insegnante guida gli alunni a trarre dalle loro riflessioni alcuni orientamenti educativi:

- non sfuggire al senso di colpa negando l'errore o minimizzandolo

- confrontarci: abbiamo bisogno degli altri per vedere l'errore

- cercare una strada nuova che si apre davanti a noi

 Dialogo guidato: riflessione sulla differenza tra ERRORE E PECCATO.

Brainstorming per arrivare, attraverso il dialogo guidato, a capire che il PECCATO coinvolge il mio rapporto con Dio. Riflessione sul peccato originale di cui si è parlato in seconda, della promessa della venuta del Messia e della morte e resurrezione di Gesù, strumento di redenzione e salvezza dell'umanità. L'insegnante ricorderà che l'uomo continua quotidianamente a peccare e ha bisogno di un aiuto che gli viene da Dio. Guidare gli alunni a scoprire il significato del sacramento della riconciliazione.

LEZIONE 3

- Lettura del racconto: “Il perdono di Dio è come...”

“Una volta, durante un percorso in treno, ebbi come compagno di viaggio un giovanotto dall'aria triste e preoccupata. Dopo un po' di tempo, non potendo tacere per l'ansia, mi raccontò la sua storia.

Mi disse di essere appena uscito dalla prigione, dove aveva scontato alcuni anni per furto. La sua condanna aveva gettato la sua famiglia di poveri ma onesti contadini nel dolore e nella vergogna..Per questo motivo, nessuno dei suoi famigliari lo aveva mai visitato in prigione, e anche le lettere erano state poche e fredde. Nonostante ciò egli sperava di essere ormai perdonato e accolto dai suoi. Per rendere a questi più facile un eventuale rifiuto, aveva scritto di dargli un segno. Prima di arrivare alla stazione, il treno passava davanti alla piccola fattoria dove abitava la famiglia. Se lo avessero perdonato avrebbero dovuto appendere all'albero di mele, che stava davanti a casa un nastro bianco. Se l'albero invece fosse rimasto vuoto, egli avrebbe capito che in casa non c'era più posto per lui: avrebbe continuato il suo viaggio verso qualche altro luogo, Dio sa quale. Man mano che il treno si avvicinava alla fattoria, il ragazzo diventava sempre più ansioso, finché non ebbe più il coraggio di guardare fuori dal finestrino..Allora cambiai posto con lui e gli promisi di stare attento all'albero. Dopo un pò, posai la mano sulla spalla del compagno.

“Eccolo!” mormorai e gli occhi mi si riempirono di lacrime.

“Tutto a posto, l'albero è pieno di nastri bianchi!”.

Nello stesso momento svanì tutta l'amarezza che aveva sconvolto quella giovane vita.

Mi sembrò di avere assistito a un miracolo!

E forse era proprio così.”

- Dialogo guidato: che sentimenti avete provato? Dipingere su un foglio i colori della paura e su un altro quelli della gioia.

- Illustrazione dei lavori e spiegazione.

LEZIONE 4

- Lettura del vangelo di Luca 13, 11-32.

- Analisi della parabola con la guida dell'insegnante.

Dialogo guidato: ci sono paralleli tra il racconto del nastro bianco e la parabola?Chi è il padre buono?

Sottolineare che il perdono di Dio è gioia, festa , felicità di riprendere il cammino.

Arrivare a capire che la nuova strada che mi si apre davanti è legata alla mia apertura al perdono e all'amore di Dio e che attraverso il sacramento della riconciliazione il cristiano fa l'esperienza del giovane del racconto: non uno ma mille nastri Dio appende all'albero dell'accoglienza.

LEZIONE 5

Presentazione del Giubileo della Misericordia, occasione speciale di conversione per l'umanità.

Il lavoro termina con la realizzazione di disegni che illustrino il racconto del nastro bianco, che verranno appesi in classe su su cartellone, accompagnati da didascalie e da frasi di riflessione sul lavoro svolto.

VERIFICA E VALUTAZIONE

L'insegnante valuterà l'interesse , la partecipazione, l'impegno mostrato durante il lavoro, la capacità di interpretare i brani letti, di decodificarne il linguaggio simbolico, la disponibilità a confrontare il proprio vissuto.

Bibliografia:

- Indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica nella scuola primaria.

- Materiale fornito durante il corso di aggiornamento “Sulle soglie della misericordia: attraversare l'errore per accogliere il perdono” tenuto dalla Prof.ssa Augelli

- Bottino Kannheiser Ruspi “Il segreto della vita” vol 4 Edizioni Le stelle Scuola

- La Sacra Bibbia